

## Minibus si ribalta: muore l'autista

È morto a 43 anni mentre lavorava, dopo essersi ribaltato con un pulmino per disabili. Carlo D'Anteo, autista della società di trasporti fratelli Napoleone, non ha avuto scampo: alla guida del minibus aziendale, prima si è schiantato contro un albero e poi è rimasto schiacciato sotto il mezzo. La tragedia è avvenuta ieri a Orsogna, sulla strada provinciale 538 Marrucina. L'uomo tornava da Guardiagrele ed era diretto a Ortona, dove ha sede la ditta. Originario di Città Sant'Angelo, Carlo viveva in contrada Villa Sarchese, a Ortona, insieme alla moglie Daniela, alla figlia Stefania di 11 anni e al figlio Alessio di 15. L'incidente è accaduto intorno alle 10.30, vicino al campo sportivo. Sulla dinamica indagano i carabinieri del luogotenente Franco Bonaduce: secondo una prima ricostruzione, D'Anteo ha perso il controllo del pulmino - che non trasportava passeggeri - subito dopo una curva. Il mezzo è finito contro un pino che si trova sulla destra della carreggiata, poi si è rovesciato sul lato sinistro, al centro della strada. L'impatto è stato molto violento e il quarantatreenne è morto sul posto: inutile l'intervento del 118 e dei vigili del fuoco, arrivati da Ortona e Chieti. Ancora da accertare le cause dello schianto: gli investigatori, che hanno già ascoltato un testimone dell'incidente, non escludono che l'uomo possa aver avuto un malore, anche perché non sono stati trovati segni di frenata. Carlo è andato dritto contro il suo destino. Il pm di turno, Lucia Anna Campo, ha disposto l'autopsia: l'esame verrà eseguito giovedì prossimo dal medico legale Pietro Falco. Il pulmino è stato sequestrato. Ad avvisare la moglie della vittima, che era a lavoro in un'azienda di Francavilla, sono stati i colleghi del marito. La pagina Facebook di Carlo racconta l'amore smisurato per i suoi due figli, la passione per la pallacanestro, gli animali e il mare. Tra gli ultimi messaggi, una dedica della moglie: «Grazie di amarmi, di esserci sempre, di preoccuparti per me. Grazie di non farmi mancare mai nulla, grazie di avermi resa mamma».

### IL CASO

La settimana scorsa il sindaco di Orsogna, Fabrizio Montepara, aveva fatto appello alla Provincia e alla Regione per rendere rapidamente disponibili fondi necessari a sistemare la strada provinciale lungo la quale è avvenuto l'incidente. Già il 22 dicembre scorso su via Raffaele Paolucci, il tratto urbano della Marrucina, si era verificato uno schianto mortale. «È da quando sono stato eletto, nel 2014 - ribadisce oggi Montepara -, che invio decine di lettere, richieste, proposte, sollecitazioni, relazioni della polizia municipale, partecipo a incontri e ogni volta si torna al punto di partenza. Se non avremo in tempi rapidi un progetto cantierabile, approvato e finanziato, sarò costretto ad avviare iniziative drastiche per tutelare l'incolumità dei cittadini che percorrono il viale». Proprio ieri pomeriggio Montepara ha incontrato il presidente della Provincia, Mario Pupillo. Un'altra riunione è prevista lunedì prossimo tra il sindaco di Orsogna e gli amministratori e dirigenti della Provincia.